Anno XII. N. 220 — Udine, Martedì 1 Ottobre 1889 — Abbonamento postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
id. semestre . . 11
id. trimestre . . 6
id. mese . . . 2
Estero: anno . . . . . . L. 28
id. semestre 17
id. trimestre 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

IL CONGRESSO CATECHISTICO A PIACENZA

(Continuaz. e fine, vedi numero di ieri)

L'ultima giornata sarà indimenticabile pei congressisti. L'ambiente si era fatto così sacro e santo che tutti si respirava zelo ed energia pel bene. Una relazione del Canonico teologo di Parma sulle Congregazioni della Dottrina cristiana, quali le ideava San Carlo — e che, riattivate, saranno la benedizione di ogni terra italiana, riscosse i più vivi e meritati applausi ed all'unanimità il Congresso votava che si adoperasse ogni maniera a risuscitare la provvida istituzione.

Il Canonico Ottino, anima del Congresso, parlò di premiazioni, di esami, per le scuole della Dottrina cristiana, con un criterio pratico che dinota l'uomo versatissimo in materia.

Si leggono le innumerevoli adesioni di Arcivescovi e Vescovi.

Mons. Scalabrini legge il *telegramma* del Card. Rampolla che annunzia una nuova benedizione ed approvazione del Santo Padre al Congresso. Una dimostrazione imponente di gratitudine per tanta degnazione è seguita dalla lettura di un indirizzo in lingua latina che, sottoscritto dall'Eminentissimo Capecelatro, dagli Eccellentissimi Vescovi, dai rappresentanti degli Arcivescovi e Vescovi, e poscia da da tutti i Congressisti, verrà umiliato al Santo Padre. Indi si vota la proposta della compilazione di un Manuale pratico pei catechisti, dell'ampliamento del periodico il « Catechista Cattolico » che si pubblica in Piacenza ed alla *collaborazione* del quale prenderanno parte anche alcuni dei Congressisti. Fra il plauso e l'entusiasmo universale poi viene accolta la proposta dei Vescovi, che si nomini un Comitato permanente, il quale, mentre curerà l'esecuzione di quanto riguarda il Congresso attuale, provvederà perchè non più tardi di un quinquennio venga indetto un secondo Congresso Catechistico.

La seduta pomeridiana era attesa con viva ansietà. La Cappella era gremita. Monsignor Vescovo di Piacenza annunzia l'ordine del giorno ed indi dà la parola al Vescovo *di* Cremona, incaricato del discorso di chiusura. Egli fece una sintesi dell'operato del Congresso, esatta, limpidissima; indi si pose a svolgere osservazioni e consigli pratici che tennero per circa tre quarti d'ora immota tutta l'adunanza. Era un silenzio imponente. Ebbe lampi di vera eloquenza, e, allorchè conchiudeva le sue parole dedicando sè e tutti alla causa di Gesù Cristo e della Chiesa, l'Eminentissimo Capecelatro dalla sua sedia si portò vicino al Vescovo a stringerli la mano. A quell'atto scoppiarono i più vivi applausi.

Prendeva quindi la parola, con una modestia commovente, il Vescovo di Piacenza. Fu breve, toccante, ammirabile. Nel discendere dalla tribuna tutti ne volevano baciare il sacro Anello. Il vicepresidente del Congresso Monsignor Pardini dei Canonici Lateranensi di Roma, ringraziò il Cardinale ed i Vescovi dell'opera da essi prestata.

Indi sorse a parlare Mons. Vicentini Arcivescovo di Aquila. Un torrente di idee egli versò in seno al Congresso con una eloquenza poderosa, affascinante. Ebbe immagini vivaci, efficacissime, interrotto da frequenti, vivissimi applausi. Se il tempo lo concederà, daremo alcuni dei principali tratti di questo discorso, che terminò con una graziosa allusione all'operato di Monsignor Cocchia, il fortunato scopritore delle ceneri di Cristoforo Colombo. Monsignor Cocchia che sedeva a destra del Cardinale prese la parola per parlare di quell'Eroe e lo additò maestro di Catechismo fra i selvaggi, e chiuse acclamando al Vescovo di Piacenza, il Colombo dei Congressi Catechistici.

Un'ultima parola doveva essere quella della riconoscenza dei Sacerdoti convenuti per il bene loro fatto da questo riuscitissimo Congresso. Incaricato di fare questo ringraziamento fu il *Provosto* di S. Stefano di Milano.

Al terminare di queste parole s'intuonò da Mons. Scalabrini il *Te Deum*. Il Cardinale Capecelatro disse le preghiere rituali; rivolse un ringraziamento a tutti ed all'ospitale città di Piacenza, indi impartiva la santa benedizione.

NEI DESERTI AFRICANI

UN CONFRONTO DEL PROTESTANTE WISSMANN

Il Santo Padre *Leone* XIII dietro proposta della S. Congregazione di Propaganda istituì di recente un nuovo Vicariato apostolico nel centro dell'Africa e ne confidò la direzione ai Padri d'Algeri del Cardinale Lavigerie.

Il territorio di questo Vicariato si trova presso ai Grandi Laghi, fra il fiume Zambese ed uno dei suoi affluenti il Chiré ed il lago Nyanza.

In questa maniera fu completato il vasto campo d'azione dei fedeli discepoli del Cardinale missionario, che sacrificano tutto per salvare le anime, e per portare ai popoli perduti nell'Africa equatoriale i benefizi e la luce della fede e della civiltà.

L'erezione di questo nuovo Vicariato è stata sopratutto richiesta dalle difficoltà che aveano i missionari d'Algeri di penetrare nelle loro missioni, dacchè la spedizione del luogotenente alemanno Wissmann avea reso l'accesso più difficile dal lato di Zanzibar.

Una parte del Vicariato si estende sui possedimenti portoghesi; perciò fu d'uopo intendersi con quel governo il quale facilitò immantinente l'impresa. Così i *missionari* d'Algeri potranno entrare direttamente nella loro missione, prendendo la via fluviale dello Zambese, rimontando il Chirè che esce dal lago Nyanza.

A questo proposito, non sarà senza interesse di far notare in quali termini l'esploratore tedesco, il luogotenente Wissmann, parla delle missioni dei padri d'Algeri in queste contrade. Egli rende loro una testimonianza non sospetta in un suo recente volume intitolato: *La bandiera tedesca attraverso l'Africa.*

Arrivato a Tabora, fu ricevuto dal superiore della missione, il R. P. Hautecoeur. « I tre altri missionari, disse egli, e i loro tre fratelli laici, si erano là collocati con intenti pratici, cosa che è propria di tutti i missionari cattolici.

« Questi vivono con poca spesa, e in modo più sano che non sia in altre stazioni, grazie alla coltura che praticano dei campi e degli orti, ed all'allevamento del bestiame. La grande differenza che passa tra le missioni cattoliche, composte per la *maggior* parte di tedeschi dell'ovest o francesi, e le missioni degli inglesi protestanti consiste in ciò che i primi si consacrano per sempre alla lor vita di attività e di *sacrifizio* in quel clima così nocivo agli europei, mentre i protestanti non vogliono passare che qualche anno in mezzo ai negri.

« I missionari cattolici possono stabilire attorno a sè una tribù che li aiuti nelle loro fatiche, perchè essi si occupano anche degli schiavi e li raccolgono ordinariamente giovani, mentre i protestanti non vogliono esercitare il loro ministero che presso uomini assolutamente liberi.

« Se si considera che i fanciulli comperati e posti nelle mani di padroni umani vengono sottratti in tal modo ad ogni sorte *dolorosissima*, se si pensa inoltre che il nero ha bisogno di una direzione ferma ed autorevole, se d'altra parte si osserva che i missionari protestanti col voler seguire un altro sistema non possono trattenere presso di sè gli allievi, i quali in loro assenza perdono e fanno perdere agli altri il frutto di più settimane di lavoro, e che questi allievi liberi non si trovano alle volte neanche al prezzo di forti somme, bisogna convenire che il sistema dei missionari cattolici è *il migliore*, perchè i risultati ottenuti parlano in loro favore.

« Se in qualche contrada i missionari inglesi ottengono qualche risultato, l'ottengono con forti spese. Questo è l'*unico loro* segreto. »

L'autore protestante conclude affermando che la religione cattolica è molto più accessibile ai negri che non sia il protestantesimo, troppo freddo e rigoroso.

Crispi giudicato in Inghilterra

Quando alla Consulta in Roma arriva lo *Standard* di Londra, e, tra le righe, v'apparisce o qualche lode che si dia al-

4 APPENDICE

TOMM

L'irlandese non *rispose* una *parola*, ma questo incidente l'aveva fatto riflettere.

Perchè il forestiere aveva egli rifiutato così vivacemente di *consegnare la valigia* ad un altro? Perchè questa valigia fosse sì pesante bisognava che essa racchiudesse *molto oro nei fianchi.*

Facendo questi pensieri, gli occhi dell'irlandese brillarono di cupidigia.

In quel *momento* i due uomini camminavano silenziosamente sotto la pioggia che non cessava di cadere. L'irlandese aveva *insensibilmente* aumentata la *distanza* che lo separava da Stephenson. Quando egli si trovò in una posizione da non essere veduto, trasse di tasca una fiaschetta, bevette un largo sorso di wiskey, poi la rimise in saccoccia abbandonandosi al seguente monologo:

— Cattiva *giornata*, diceva *egli*, cattiva giornata in verità. Avere gironzolato fin da stamattina nei docks, essermi nascosto sotto un mucchio *di* cordami al sopravvenire della notte, avere tremato là per lo spazio di quattro ore, essermi introdotto con iscalata difficile a bordo di un bastimento e non avervi trovato che *queste* vesti di calafato e una bottiglia di wiskey. E' poco. Ah! maledizione, non vi è più fortuna che per la gente dabbene.

L'irlandese si mise a frugare di nuovo rabbiosamente le saccoccie del cappotto.

— Oh! ma vi è *anche* qualche altra cosa, diss'egli meravigliato.

E furtivamente, dalla saccoccia della sua veste, *o piuttosto* del cappotto che egli aveva rubato e di cui passava in quel momento l'ispezione, egli cavò fuori un oggetto che esaminò rapidamente sotto un fanale a gas. Era un enorme coltello catalano, la cui lama era lunga sei pollici almeno.

Palpando colle sue mani, che non erano immacolate, quest'arma terribile, l'irlandese si sentì correre un brivido per le vene. Quale funesta idea eragli mai balenata sul cervello? Egli gettò uno sguardo, da un lato sul grosso cane danese, che rispose con un nuovo ringhio e una seconda mostra di mascelle capaci di stritolare una sbarra di ferro.

L'irlandese istintivamente indietreggiò di un passo.

— Che cosa c'è, Tomm? disse Stephenson, vieni qui.

Egli fece passare innanzi il cane.

In quel punto la riva di scarico era tutta ingombra ed avrebbe difficilmente permesso a due *persone* di *passare* una accanto all'altra, nello spazio lasciato vuoto per i pedoni, fra due montagne di balle di cotone.

Il cane *precedeva* i due uomini, Stephenson lo seguiva, e l'irlandese stava di dietro.

— Sempre dritto, non è vero? domandò Stephenson alla sua guida, senza voltarsi indietro.

— Voi non potete sbagliare, rispose l'irlandese; di qui voi vedrete il cancello di uscita dal porto.

Continuarono così a camminare senza scambiarsi neppure una parola. Il vento soffiava burrascoso, una pioggia glaciale continuava a cadere. Malgrado il freddo, l'irlandese era tutto sudato e di tanto in tanto sollevava il suo logoro cappello per tergersi la fronte. Egli stringeva nella sua destra il coltello che aveva estratto di tasca. Tutto ad un tratto l'aprì e, senza arrestarsi, assicurò l'arma nella sua mano, a mezzo di un fazzoletto attortigliato, poi aspettò che il momento gli sembrasse propizio per compiere ciò che aveva risoluto.

I due viaggiatori camminavano immersi nelle ombre proiettate dai cumuli di balle di cotone, che formavano come due muri a destra e a sinistra.

Tutto ad un tratto l'irlandese, che camminava dietro a Stephenson, lo prese colla sinistra pel collo della camicia, alzò il braccio destro e vibrò il coltello, che disparve fino al manico nel dorso dell'americano.

Senza emettere un grido, Stephenson cadde boccone colle braccia aperte.

Al rumore della caduta, il cane si volse indietro; e vedendo il suo padrone a terra, gli si precipitò sopra, *lo leccò, sforzandosi* di farlo mettere supino. Accorgendosi dell'immobilità del suo padrone, l'istinto dell'animale capì che tutto era *finito*, *imperocchè* cominciò a guaire lamentevolmente.

Dopo questa espressione di dolore, il cane prese uno slancio, *ma* l'irlandese *era già* sulla difensiva. Sicuro di essere assalito da questo terribile avversario e immaginandosi che *egli* potrebbe *solo impadronirsi della* valigia che bramava quando avesse soppresso il cane, egli lo aspettava col coltello alla *mano. Protetto a destra e a sinistra da balle* di cotone, l'irlandese credeva di essere sicuro di non avere a temere che un attacco di *fronte.* Egli si *era* adunque messo in posizione di difesa per ricevere il cane sulla punta della sua arma quando gli si avventerebbe addosso.

(Continua).

l'Italia, meglio ancora se qualche graffiata al Vaticano, subito subito, que'brandelli, storpiati e taglieggiati, come Dio vel dica dalle cesoie ministeriali, sono inviati alla *Riforma* perchè li riproduca, facendone zampillare quello che non c'è. Aspettando che l'organo di Crispi faccia altrettanto, riproduciamo dal diario inglese sullodato del 23 corr. le seguenti osservazioni:

« Oltre il Papato, l'Italia ha un altro nemico, la Francia. Noi non potremmo onestamente asserire che l'Italia non sia in qualche modo responsabile dell'odio che possono avere contro di essa Francia e Francesi. Il signor Crispi, del cui pronto miglioramento da un brutale e vile assalto ognuno si rallegra, ha certamente fatto ogni sforzo per mettersi bene in evidenza nella politica europea. Noi però dubitiamo — anche malgrado gli elogi largitigli da re Umberto — se egli sia stato davvero un ministro prudente, un vero uomo di Stato; e se non abbia tratto l'Italia in difficoltà, in pericoli, da cui i suoi più quieti, più modesti o più provetti predecessori hanno sempre cercato di allontanarla.

« Noi non intendiamo con ciò di asserire che l'Italia non è saggia nel coltivare relazioni amichevoli o anche strette colla Germania e coll'Austria. Ma ciò potea essere fatto con minore ostentazione, in modo da non urtare i sentimenti dei Francesi, in modo insomma, meno irritante; e un vero uomo di Stato avrebbe conosciuto il mezzo di assicurare all'Italia forti e leali amici, senza crearle nello stesso tempo forti, amari nemici, disposti a non perdonare.

« L'Italia paga già molto cara l'ambizione del signor Crispi, di gonfiare sè e l'Italia *(to swell himself and Italy)* alle proporzioni di uomini di Stato e di nazioni più grandi del vero.

« Il popolo francese è patriottico in ogni direzione, compresa la finanziaria. Dopo la denunzia del trattato commerciale colla Francia, la Francia ha fatto ogni sforzo per rifiutare i prodotti e i fondi pubblici italiani; e vi ha messo maggior zelo, vedendo Crispi fare tanti inutili viaggi a Berlino. La conseguenza è che l'Italia soffre molto acutamente in senso economico. Essa ha perduto un buon mercato pe' suoi vini e per le altre merci; i suoi disavanzi annuali crescono sempre; e vi ha perfino chi pensa che l'Italia debba tornare presto al corso forzoso. »

I BIGLIETTI DA MILLE DUPLICATI

Annunziammo che nel ritiro dei biglietti consorziali vennero trovati dei biglietti da mille duplicati, per la somma di 271 mila lire.

Nominata una Commissione d'inchiesta, questa ha ultimato il suo lavoro, conchiudendo, in tesi generale, che i biglietti duplicati, i quali non combinano colla matrice della stessa serie e numero non sono legittimi; e, in tesi speciale, che l'esistenza dei detti biglietti non si può spiegare senza ammettere che vi sia stato abuso dei mezzi destinati alla fabbricazione dei biglietti legittimi.

In seguito a queste conclusioni, l'autorità giudiziaria ha rivolto le sue indagini al personale già addetto all'officina, nella quale furono fabbricati i biglietti consorziali da mille.

ITALIA

Gravina (Puglie) — *Sindaco e banchiere aggrediti.* — Giorni sono il sindaco Domenico Lettiere ed il banchiere cav. Giuseppe d'Alonzo, ritornando dal villaggio di Poggiorsini, lontano 12 miglia da Gravina, dove il d'Alonzo aveva incassato certe sue cambiali, per circa 100 mila lire, furono aggrediti per via da otto individui, i quali, minacciandoli di morte, si fecero dare le 100,000 lire dal d'Alonzo.

Parma — *Un ponte che crolla* — Sabato mattina a Parma verso le nove alcuni operai muratori stavano lavorando sopra un ponte di servizio elevato per le opere necessarie al penultimo arco del ponte, di circonvallazione che si sta costruendo sul Parma, fuori porta Garibaldi. Ad un tratto si spezzò una delle antenne di sostegno e tutto il ponte di servizio rovinò nell'acqua con orrendo fracasso. Fu un momento terribile! Accorsero subito tutti gli altri operai, che si diedero subito con trepidazione allo sgombero dei materiali. Cinque furono gli operai feriti. Angelo Tanzi, il più grave, si ebbe fratturata una gamba; Angelo Magnani, Marcello Rangoni, Emilio Gazza, riportarono alcune ferite, fortunatamente non gravi; ad Alessandro Campanini cadde un trave sulle reni, non producendogli che un semplice indolenzamento.

Gli altri operai poterono restare illesi, aggrappandosi ai pali del ponte. Accorsero subito le autorità comunali e molti cittadini. I feriti furono subito trasportati all'ospedale, dove non fu trattenuto che il Tanzi; gli altri furono inviati alle loro case. Se il fatto sia imputabile al caso o a negligenza sarà stabilito dall'inchiesta giudiziaria, magro compenso per le famiglie delle vittime.

Torino — *Bacco ferito.* — Un incidente spiacevolissimo avvenne nel teatro Gerbino. Si rappresentava *l'Orfeo all'Inferno.* Mentre, sopra una specie di carro trionfale, il dio del vino attraversava la scena, il carro si sfasciò, e l'artista sotto le spoglie di *Bacco* ruzzolò a terra, riportando non lievi contusioni. Tosto accorse gente, e, in mezzo la grande confusione, si sospese lo spettacolo, calando il sipario. L'artista ferito è padre del capo-comico Maresca. Molti spettatori dalle sedie, credendo a guaio peggiore, salirono sul palcoscenico; altri scapparono dal teatro. Accorso un medico, dichiarò non trattarsi di lesioni importanti.

ESTERO

Belgio — *Matrimonio principesco.* — Al castello di Héverlé presso Lovanio, fu celebrato il matrimonio della principessa Sofia di Arenberg, seconda figlia del defunto duca Engilberto, con suo cugino, il principe Giovanni d'Arenberg, capitano di cavalleria nell'esercito prussiano, figlio del principe Antonio d'Arenberg e della contessa Maria Mérode.

La cerimonia fu magnifica.

Cina — *Guai se si usasse così in Italia!* — Un fatto veramente meraviglioso si manifesta nell'Impero Cinese.

Da oltre 900 anni nel paese dei figli del sole non è avvenuto alcun fallimento di banche.

Ciò si spiega così:

Un'ordinanza dell'imperatore Hi-Hung ordina che nel caso d'insolvenza d'una banca, vengano recise le teste del presidente, del cassiere e dei direttori della stessa, e che poi tali teste, vedove del loro corpo, sieno appese agli angoli della via al di sopra dei libri d'ufficio.

Francia — *Due vittime di un malato.* — Nell'ospitale della « Croce Rossa » a Lione dovea eseguirsi pochi giorni or sono una dolorosa operazione. Onde assopire l'infermo, gli venne somministrata prima dell'operazione una buona dose di cloroformio; però l'ammalato, uomo robustissimo e per soprappiù beone, al primo taglio si svegliò. Tolse di mano al medico operante la lancetta, e pria che gli astanti l'avessero potuto afferrare, uccise il medico come pure una suora ventenne, presente all'operazione. Lo fece naturalmente, perchè fuori di sè per il dolore. In allora venne catturato, e condotto nell'ospitale degl'inquisiti; ove i medici, veduto vano ogni narcotico per addormentarlo, in pieni sentimenti lo assoggettarono all'operazione, la quale riuscì a piena soddisfazione dei medici operanti, i quali punto non dubitano del suo pieno ristabilimento.

Cose di Casa e Varietà

Un bel progetto

Togliamo dalla *Specola* di Padova quanto segue:

« Sappiamo che i Circoli della Gioventù Cattolica S. Antonio di Padova, S. Prosdocimo di Este e S. Gaetano di Thiene hanno indirizzato ai *Cattolici della Diocesi di Padova* un appello perchè ogni parrocchia della Diocesi mandi a Roma, almeno un pellegrino nel prossimo mese di gennaio, proponendo di formare delle unioni o gruppi di persone le quali, a cominciare dalla 1.a domenica del mese di ottobre fino alla festa del S. Natale versino una tenue offerta. La festa del S. Natale, in ciascuna parrocchia dove si è costituito il gruppo di offerenti, si fa tra i medesimi contribuenti l'estrazione di uno o più nomi, ai quali si assegna o intera la somma raccolta, o parte di essa, quale sussidio per il viaggio a Roma. Ogni parrocchia, coi nomi dei singoli concontribuenti, verrà trascritta in apposito foglio, per formare un elegante *Album* da umiliarsi al S. Padre, quale documento di quello che ha saputo fare per il Pellegrinaggio italiano a Roma nel 1890 la *Diocesi di Padova.* Noi raccomandiamo vivamente l'opera proposta a tutte le Associazioni ed Unioni cattoliche della Diocesi, e ben volentieri pubblicheremo in seguito tutte le parrocchie aderenti a questo progetto ».

Noi non possiamo che approvare e lodare questo bel progetto, e far voti, perchè le zelanti associazioni cattoliche, le pie persone promuovano anche nelle parrocchie della nostra Archidiocesi questa bell'opera, che assicurerebbe una bella rappresentanza del cattolico Friuli ai piedi del S. Padre.

Cose ferroviarie

L'*Adriatica* ha presentato per l'approvazione al ministero dei lavori pubblici la proposta per la costruzione di una galleria artificiale fra i chilometri 66.251.55 e 66.387.13 della ferrovia Udine-Pontebba, onde difenderla dalla caduta dei massi e dalle valanghe di neve.

Per i commercianti

Telegrafano da Roma, 30:

Al ministero d'agricoltura e commercio è giunta notizia che la Ditta Ihlee e Sankey di Londra ha mandato una circolare ai suoi corrispondenti in Italia, con la quale li avverte che, in seguito alla crisi delle Banche ed all'emissione di una nuova carta moneta dello Stato, essa intende di non fare affari in Italia che soltanto a pronta cassa.

Si spera che i nostri commercianti risponderanno convenientemente alla strana pretesa.

Disgrazia

Il contadino Della Pietra G. da Cercivento, caduto accidentalmente dal proprio carro tirato da due buoi, rimase all'istante cadavere.

La solita vittima

A Socchieve la bambina Loser M. d'anni 2, eludendo la vigilanza dei genitori, trastullavasi vicino alla *roggia* attigua alla propria abitazione, e cadutavi dentro si annegò.

Ladra arrestata

Dagli agenti di P. S. venne arrestato O. M. da Meduno, domestica presso il tabaccaio Moretti, per furto di lire 50 a danno del proprio padrone.

Il primo ombrello

Secondo la « Tägliche Rundschau », la invenzione degli ombrelli da pioggia conta più di 1000 anni, e risale precisamente all'anno 802 dell'èra cristiana.

In quell'anno, Alcuino, vescovo di Tours, mandò in regalo al vescovo Arno, di Salisburgo, un grande ombrello, accompagnando questo dono con una lettera contenente le seguenti parole:

« Misi charitati tuae tentorium, quod venerandum caput tuum defendat ab imbribus ».

Questo ombrello venne così spedito ad una distanza di 150 miglia, accompagnato da una forte scorta d'armigeri, acciocchè non cadesse in mano dei ladroni.

Il chirurgo dentista americano

dott. L. Bettmann in seguito alle straordinarie richieste prolungherà il suo soggiorno a Udine sino al **10 ottobre**, ricevendo sempre all'ALBERGO D'ITALIA tutti i giorni, dalle 9 ant. alle 5 pom. A richiesta si reca a domicilio.

Posa di denti finti e dentiere americane perfezionate senza uncini, leggerissime. Otturazioni con l'oro in spugna. Operazioni senza dolore con l'insensibilizzazione. Bettmann.

Telegramma Meteorico dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:

Venti deboli vari Italia superiore meridionali nell'inferiore — cielo coperto con pioggie.

(*Dall'osservatorio meteorico di Udine*).

Per il mese d'Ottobre

Preghiera al Patriarca S. Giuseppe prescritta dal S. Padre Leone XIII da recitarsi in tutte le chiese dopo il Rosario nel mese d'ottobre.

Elegantissima edizione in cromotipografia, con la versione italiana, paginette 8, la copia centesimi 10, copie 12 lire 1.

La stessa preghiera, edizione economica pag. 6, la copia centesimi 2, copie 10 cent. 15, copie 100 lire 1, copie 1000 lire 8.

Banca Popolare Friulana — Udine

con Agenzia in Pordenone

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 5 maggio 1875.

Situazione al 30 settembre 1889.

XV° ESERCIZIO

ATTIVO.

Numerario in Cassa		L. 61,734.12
Effetti scontati		» 2,998,217.58
Anticipazioni contro depositi		» 34,402.—
Valori pubblici		» 724,973.39
Debitori diversi senza spec. class.		» 3,428.02
» in Conto corr. garantito		» 205,802.43
Riporti		» 60,000.—
Ditte e Banche corrispondenti		» 66,418.53
Agenzia Conto Corrente		» 108,365.87
Stabile di proprietà della Banca		» 31,600.—
Deposito a cauzione di C. C.		» 380,069.50
id. id. antecipaz.		» 47,900.14
id. id. dei funzion.		» 62,250.—
id. liberi		» 108,309.—
Totale Attivo		L. 4,893,470.58
Spese d'ordinaria amministrazione	L. 18,556.21	
Tasse Governative	» 9,167.50	
		» 27,723.71
		L. 4,921,194.29

PASSIVO.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 75	300,000.—	
Fondo di riserva	76,487.34	
		» 376,487.34
Differenza sui valori in evidenza per le eventuali oscillazioni		» 32,394.03
Depositi a risp.	L. 1,312,291.74	
Idem a piccolo risparmio	» 86,592.44	
Id. in Conto corr.	» 1,956,304.14	
		» 3,355,188.32
Ditte e Banche corrispondenti		» 418,265.23
Creditori diversi senza speciale classificazione		» 34,914.81
Azionisti Conto dividendi		» 1,464.—
Assegni a pagare		» 393.95
Depositanti div. per dep. a caus.		» 427,969.64
Detti a cauzione dei funzionari		» 62,250.—
Detti liberi		» 108,309.—
Totale Passivo		L. 4,812,636.32
Utili lordi depurati dagl'interessi passivi a tutt'oggi	L. 82,110.87	
Risconto e saldo utili eserciz. prec.	» 26,447.10	
		» 108,557.97
		L. 4,921,194.29

IL VICE-PRESIDENTE
Ing. R. MARCOTTI

Il Sindaco *Antonio Mussati* — Il Direttore *Omero Locatelli*

BIBLIOGRAFIA

Opportunissima pubblicazione ascetico-storica-morale.

La solerte libreria arcivescovile Ditta Giacomo Agnelli di Milano, già da parecchi anni viene pubblicando gli *Opuscoli-Immagini pei nostri tempi*, dell'abate Isidoro Mullois, Missionario Apostolico francese, i quali sono oramai conosciutissimi presso i buoni lettori. Morto il Mullois, la stessa Ditta trovò un felice continuatore nella pubblicazione di sani e santi libri nel Missionario Apostolico milanese, il M. Rev. Professore D. Aquilino Oitterio, testè decorato da S. S. Leone XIII, colla croce d'argento « *Pro Ecclesia et Pontifice* », il quale diede opera a mettere in luce ogni mese opuscoli ascetici, storici e morali, sotto il nome collettivo di « *Anno santificato* ». Ecco i titoli dei volumetti pubblicati finora per questa prima serie dal Sac. Prof. Oitterio, coll'approvazione arcivescovile:

1. — *Cristo e la Chiesa*, ossia istruzioni sulla Settimana Santa, e preghiere per la visita alle sette Chiese, coll'aggiunta di opportuni pensieri e riflessi dogmatici, storici e morali sulla santa Pasqua. (*Pel mese di aprile*).

2. — *Maria e la Chiesa*, ossia fiori e frutti colti dai santi, proposti ai fedeli che vogliono amare e far amare altrui la Madonna nel mese ad essa consacrato, coll'aggiunta di opportuni ricordi. (*Pel mese di maggio*).

3. — *Rimedio ai mali presenti*, ossia mesetto del sacro Cuore di Gesù, colle istruzioni e preghiere relative alla solenne adorazione della SS. Eucaristia esposta nel giro delle 40 ore. (*Pel mese di giugno*).

4. — *Tesoro della Chiesa*, ossia istruzioni

sulle Indulgenze, e cenni intorno a quella della Porziuncola, detta *Perdono d'Assisi*, colle preghiere per acquistarla. (*Pel mese di agosto*).

5. — *Auxilium Christianorum*, ossia invocazione del patrocinio celeste di Maria Vergine e di S. Giuseppe, mediante la divozione del S. Rosario come rimedio alle presenti calamità, secondo l'Enciclica di Leone XIII, 15 agosto 1889. Come si vede, questo volumetto è di palpitante attualità come ossequio agli ordini papali, e come guida a passare con frutto il mese di ottobre.

Nei mesi seguenti verranno mano mano pubblicati altri libretti dell'istesso tenore ed autore. Non è mestieri parlare dei pregi delle predette operette, e far lodi al Sac. Prof. Citterio, il cui nome è già conosciuto per molti altri suoi lavori letterari ed ascetici, benedetti dal Papa, e tanto diffusi pel mondo. Nutriamo fiducia che anche questi suoi opuscoli *incontreranno l'aggradimento* di tutti coloro che amano diffusa la verità in modo piano e popolare: noi li raccomandiamo *caldamente*.

Nello Stato (*franche di porto*): Copie 100 assortite L. 7 — id. 75 id. L. 6 — id. 50 id. L. 4,50 — id. 25 id L. 2,50. — Ciascun Opuscolo: Cent. 15.

Per l'acquisto rivolgersi alla libreria arcivescovile *Ditta Giacomo Agnelli*, Via Santa Margherita, 2.

Diario Sacro

Mercoledì 2 ottobre — ss. Angeli Custodi (P. Q. ore 2, m. 23 mattina).

ULTIME NOTIZIE

Roma 30.

Stamane si è scoperto un dramma misterioso.

Iersera dovevano recarsi a cena insieme certi Arcaini Guglielmo, possidente, da Bergamo colla moglie e Bici Emilio, negoziante internazionalista, colla propria sorella.

Le due donne si trovavano già all'osteria ad attenderli, quando l'Arcaini giunse agitato lamentando la tardanza del compagno. Poi condusse le due donne alle Varietà.

Al ritorno le due donne trovarono in casa steso al suolo il cadavere del povero Bici. Era stato ucciso con due colpi di fucile.

Dalle indagini fatte risulterebbe che l'Arcaini tornato ieri da caccia, avrebbe ucciso il compagno prima di recarsi all'appuntamento.

L'autorità finora non ha assodato la causa del delitto, nè potè arrestare l'uccisore.

***

Ancora a Roma la scorsa notte, verso il tocco, il signor Zanchi, capo di Gabinetto del Questore, e il vice-ispettore Boselli, presso il palazzo Bocconi, venivano colpiti da alcune pietre scagliate da quattro mascalzoni. Avendo lo Zanchi invitato costoro a smettere, gli vennero gettate altre pietre. Accorse le guardie arrestarono i ribaldi. Due di loro sono pregiudicati.

***

L'ambasciata russa a Berlino vi aspetta lo Czar per la metà d'ottobre; crede anche possa giungere il giorno 13. Lo Czar tornerà poi in Russia.

Per l'attuazione del nuovo Codice penale

Venerdì prossimo si riunirà la Commissione reale incaricata di esaminare le disposizioni per l'attuazione del nuovo Codice.

Fra le disposizioni e proposte alle discussione vi sono le seguenti:

«Art. 27. — Nella esecuzione delle condanne a pene non ammesse nel Codice penale si osserveranno le norme seguenti:

1. le pene di morte e dei lavori forzati a vita secondo il Codice penale del 1859, e la pena dell'ergastolo secondo il Codice penale toscano, sono commutate nella pena dell'ergastolo stabilita nel nuovo Codice.

2. le pene dei lavori forzati a tempo e della reclusione, secondo il Codice del 1859 e della casa di forza secondo il codice toscano, sono commutate nella pena della reclusione stabilita nel nuovo Codice.

I condannati alla relegazione ed al carcere secondo il Codice del 1859 e il Codice toscano continueranno a scontare la pena nei modi stabiliti nei Codici medesimi.

Nella pena sostituita ai lavori forzati e alla reclusione non si applica la segregazione cellulare continua.

Art. 29. — Fino a che gli stabilimenti penali non sono ordinati secondo il sistema del nuovo Codice, le pene si sconteranno negli stabilimenti attuali nei modi che saranno determinati, sulla proposta dei ministri della giustizia e dell'interno, con altro decreto reale, da pubblicarsi prima dell'attuazione del nuovo Codice penale.

Art. 30. — Le pene perpetue pronunziate a norma delle leggi anteriori al nuovo Codice per delitti, rispetto ai quali il Codice medesimo stabilisce una pena temporanea, sono commutate nella reclusione per anni ventiquattro, colla sottoposizione del condannato alla vigilanza speciale dell'autorità di pubblica sicurezza.

La commutazione è ordinata, sulla istanza della parte del Pubblico Ministero, dalla sezione d'accusa presso la Corte d'Appello del distretto in cui fu pronunciata la condanna.

Art. 34. — Quando in un medesimo giudizio alcuno sia imputato di più reati taluno dei quali commesso prima, e altro dopo l'attuazione del nuovo Codice, le disposizioni di questo sul concorso sui reati e di pene sono applicate tenendo conto delle disposizioni più benigne che sarebbero stati applicabili secondo la legge abrogata per reati anteriormente commessi.

Art. 36. — Nei dibattimenti penali già incominciati e nelle cause pendenti in grado di opposizioni, di Appello o di Cassazione, al 1. gennaio 1890, la competenza è regolata secondo la legge anteriore.»

Altri due articoli ne abrogano e modificano molti del Codice di procedura penale.

Banchetto di Palermo

Il banchetto che si farà a Palermo in onore di Crispi sarà di quattrocento coperti. La quota di ogni coperto è fissata in lire trentacinque.

Il Comitato trovò praticamente disadatto il politeama Garibaldi pel banchetto; si studia se si possa utilizzare la grande terrazza dell'*Hotel des Palmes* ridotta a salone.

Disastro ferroviario

Telegrafano da Avellino 30: Alle ore 2,30 della notte scorsa fuvvi, pare per imprudenza di un commesso al servizio nella stazione di Ariano, uno scontro fra i treni viaggiatori e accelerato numero 907 proveniente da Napoli e il 254 proveniente da Foggia nella galleria di Pianerottolo fra la stazione omonima e quella di Ariano. Dicesi vi sieno venti vagoni infranti. Ignorasi il numero delle vittime, ma dicesi si sieno trovati finora sei morti. Il Prefetto, l'ispettore ferroviario del Circolo di Foggia ed altre autorità si recarono subito sul luogo del disastro per organizzarvi i soccorsi.

Telegrafano da Foggia 30: Nello scontro ferroviario fra Ariano e Pianerottolo vi sono morti e feriti; ma il numero non è ancora precisato. Sul treno 254 partito da qui iersera scontratosi con quello di Napoli si trovavano circa cento militari della milizia mobile appartenenti al distretto di Barletta; fra essi si sono un morto e sei feriti che furono qui trasportati.

I borghesi partiti col detto treno sembrano tutti salvi, il solo capo treno è ferito, ma non gravemente. Ignorasi ancor il numero dei morti e dei feriti del treno 907 partito da Napoli. Furono spediti da qui in soccorso dei medici militari ed una compagnia di zappatori.

Notizie da Roma recano:

I morti si calcola sieno una ventina, manca tra gli altri un'intera famiglia. — Col treno delle 2.55 giunsero a Napoli sei feriti. Molta gente accompagnò la barella fino all'ospitale.

Parlando con questi feriti essi narrano tremando la terribile impressione che provarono quando accadde la catastrofe. Al primo momento credettero fosse crollato il tunnel, parve, essi dicevano, una seconda Casamicciola.

Immediatamente dopo la macchina vi erano quattro carri carichi di buoi ed asini i quali furono quasi tutti stritolati.

I binari sono ingombri dai frantumi dei treni.

TELEGRAMMI

Pietroburgo 30. — Le entrate dell'impero nel 1.o semestre 1889 ascendono a 412 milioni di rubli contro 375 nel primo semestre 1888. Le spese ascesero a 415 milioni nel primo semestre 1889 contro 421 nel primo semestre 1888.

Rotterdam 30 — Stamane parecchi operai volevano riprendere il lavoro, ma furono impediti dagli altri. La situazione è invariata. Sul fiume si trovano due navi da guerra, tre cannoniere e due scialuppe armate onde prestare il loro concorso nel caso di gravi disordini.

Vienna 30 — La *Neue Freie Presse* pubblica una intervista di un giornalista con re Milano a Carlsbad. Milano dichiarò essere un uomo privato e che non si occupa di politica. Natalia essendosi recata a Belgrado senza il suo consenso e quello della Reggenza, essa non vedrà probabilmente il figlio. Natalia è una ambiziosa e cerca di acquistare una influenza politica; ma Milano impedirà ciò avendo piena fiducia nella reggenza.

Stuttgart 30 — Il re è migliorato.

Notizie di Borsa

1 ottobre 1889

Rendita it. god. 1 genn. 1889	da L.	94.30	a L.	94.40
id. id. 1 Lugl. 1889	»	92,13	»	92.23
id. austriaca in carta	da F.	84.00	a F.	84.20
id. » in arg.	»	84.50	»	84,70
Fiorini effettivi	da L.	21350	a	214.75
Bancanote austriache	»	213.50	»	214.75
Azioni Banca di Udine	»	102.—	»	—.—
» Banca Pop. Friul.	»	104.—	»	—.—
» Tramvia Udine	»	102.—	»	—.—
Cotonificio Udinese	»	1120.—	»	—.—

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

1 — 10 — 1889	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p
Barometro ridotto a 0. alto metri 116.10 livello del mare millim.	741.7	722.0	740.6.
Umidità relativa	65	73	76
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.
Acqua cadente	—	—	—
Vento — direzione . . .	—	S	E
Vento — velocità chi. .	0	2	1
Termom. centigrado . .	13.6	17.2	12.1

Temperatura mass. 14,4 « min. — 8,9 ‖ Temperatura minima all'aperto 5,8

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile*

UTILITÀ PER TUTTI

Essendo prossima la vendemmia ed in generale scarsa la uve, chi vuol farsi *un buon vinetto di famiglia igienico ed economico*, domandi la Polvere Enantica che serve per fabbricare cento litri di vino con poca spesa. Prezzo lire 4; per 50 litri lire 2,20 — Se invece si vuol fare un buon secondo vino colle *vinaccie* (graspa) si chiedano tanti pacchi di POLVERE ENANTICA quanti sono gli ettolitri di vino spillati del 1.o vino fatto colle uve (prezzo lire 4 ogni ettolitro) (Chiedere istruzioni speciali per tale uso). Ad ogni richiesta aggiungere Cent. 75 per spese postali. Dirigersi in Udine presso l'Ufficio ANNUNZI del CITTADINO ITALIANO via della Posta, 16.

Società e Scuola Pratica D' Apicoltura

in JESI (Prov. di Ancona).

Miele bianco centrifugato in stagnate da K. 25. Prezzo da convenirsi — Contro vaglia di L. 3,50 si spediscono in pacco postale K. 2.500 di miele da tavola *sceltissimo* in elegante barattolo cromolitografato con coperchio mobile.

FABBRICA D' ORGANI

MILANO — MILANO

Viale Porta Venezia N. 28 — Via Paolo Castaldi N. 8.

Fuori Porta Principe Umberto

NATALE BALBIANI

Ai MM. RR. Parrochi, Fabbricerie e Comunità Religiose,

Il sottoscritto Fabbricatore, Ristauratore d'Organi, lieto dei felici risultati pei molti lavori eseguiti con soddisfazione de' suoi clienti, avverte di aver ampliato il proprio Laboratorio in modo da ricevere qualunque commissione, assicurando che non verrà mai meno agli impegni che gli verranno affidati.

NOVITA'

Esposte in Piazza del Duomo, N. 43 — MILANO

FRA I NEGOZI DEI SIGNORI BAJ E RITUALI

Dietro invio di L. 12,75 e della propria fotografia si spedirà un elegante ritratto in gomma, col quale si possono ricavare le proprie effigie per un' infinità di copie su carta da lettere, su avvisi d'arrivo dei viaggiatori, biglietti d'augurio, partecipazioni di matrimonio coi ritratti e su *qualsiasi altro oggetto* tanto in metallo che di cristallo, legno, marmo, ecc., e *sulle biancherie* coll' inchiostro indelebile. — Portamonete in vero bulgaro con propria effigie in gomma per lasciare ovunque il proprio ritratto.

Assortimento di Numeratori e Paginatori in acciaio, bronzo e gomma. Timbri e macchinette *perforanti* a mano e *tascabili per effetti bancari* anche con data variabile. — Caratteri in metallo, gomma e bronzo, anche per legatori di libri — Compositoi con caratteri e numeri in pura gomma per stampare a piacimento diciture variabili sopra marmi, porcellane, cristalli, metalli, cuoj, mobili, tele, cartoni, ecc. — **Necessaire** *per marcare la biancheria indelebilmente* da L. 4,50 — Eleganti scatole per Signora con Macchinetta in gomma che disegna ricami da L. 5 in avanti, e tascabili con timbro e data variabile anche a foggia d'orologio — Portamonete, portafiammiferi, impugna-bastone con timbro — Guancialetti perpetui inesauribili, da L. 1 in avanti — *Timbri con data variabile* d'ogni grandezza tanto in bronzo che in gomma per Banche, Ferrovie, Tramways, Stabilimenti, ecc. — Tenaglie per piombare da L. 18 a 28 — Ciondoli (calendario) con mozza-sigari ed elegantissimi a varie foggie, ed infine un ricco assortimento di timbri d'ogni specie — Suggelli per *ceralacca ed incisioni d'ogni specie* — Macchine per scrivere — Copialettere da L. 15 in avanti — Timbri variabili da L. 11,50 — Impianto di Tipografie e di fabbriche di timbri da ogni prezzo — Forniture all' ingrosso di ogni articolo inerente alla fabbrica di timbri come ciondoli, orologi automatici, Lapis-penna, calendari, ecc. ecc., e variato *assortimento* d'articoli coi quali ognuno può stampare da sè.

PRESSE Tipografiche

LUCE	CENTIMETRI	
15	per 10 ½	L. 38
23 ¼	per 15 ½	L. 95
35	per 25	L. 125
50	per 35	L. 250

Queste presse tanto rinomate per la loro utilità, premiate alle Esposizioni di Milano e di Torino, vengono raccomandate a tutti gli Uffici pubblici, Banche, Case di Commercio, Istituti privati, Librai, ecc. Dopo questo felice ritrovato, nessun Comune e nessun Stabilimento di qualche importanza dovrebbe esser privo d'una propria tipografia. — Nelle lire 125 e 95 sono comprese undici cassette contenenti undici caratteri completi e differenti di un totale di pezzi diecimila, marginatura, filetti ed interlinee, tutti gli accessori e cassa imballaggio. In quelle da L. 250 i pezzi sono ventimila oltre ai relativi filetti, marginatura, interlinee e tutti gli accessorii: il solo porto sta a carico del Committente. Quelle da lire 38 oltre agli accessori possegono una elegante cassetta scomparti contenente caratteri, fregi, filetti, ecc. MACCHINE a pedale Americane **Liberty** per sole L. 800, luce 38 per 32. Più piccola L. 650, più grande L. 1000.

Macchine veloci da L. 105, 170, 230, 420 con accessori e caratteri. *Macchine celerissime* da L. 150, e 220 con accessori e caratteri. *Cassette tipografiche* da L. 2, 3, 5, 7, 10, 12, 20, 25, 30 e 42.

Impianti di fabbriche di timbri

COL SISTEMA ZINI C. M. PRIVILEGIATO E PREMIATO

Chi è provveduto di una delle suddescritte Presse o Macchine Tipografiche, coi caratteri, filetti, marginatura, ecc. che ad esse vanno uniti, potrà anche fabbricare timbri di vera gomma elastica, acquistando però una Macchinetta per vulcanizzare la gomma, il costo minimo della quale è di L. **95**. In tal maniera colla tipografia si avrà anche la fabbrica di timbri.

Non si risponde agli scritti se non portano ordinazioni accompagnate dall'importo, o da un approssimativo, quando non si conosca il preciso costo dell' articolo.

Non si confondano gli articoli garantiti di perfezione di questo premiato e privilegiato Stabilimento con quelli dozzinali spacciati dagli imitatori e girovaghi. — Si diffidi della provenienza ed esattezza delle Presse e Macchine se non portano impressa la dichiarazione di perfezione colla firma autografa **Zini C. M.** *dal quale vengono prima provate per garantirle perfette*

Si spediscono GRATIS i manifesti, rivolgendosi allo Stabilimento ZINI C. M., Corso Porta Romana, 116 — MILANO

PEJO ANTICA FONTE FERRUGINOSA PEJO

Medaglie alle

Esposizioni di Milano, Francoforte s/m. 1881 Trieste 1882 Nizza e Torino 1884

L'acqua dell'**ANTICA FONTE** di **PEJO** è la più ferruginosa e gasosa. — 1ª Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata e col vino durante il pasto. — È bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte le malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la **PEJO** non prende più Recoaro o altre che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla **DIREZIONE** della **FONTE** in **BRESCIA**, da tutti i Farmacisti e depositari annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia la etichetta e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso **ANTICA FONTE-PEJO BORGHETTI.** Il Direttore **C. BORGHETTI.**

ACQUI — STABILIMENTO VINI — *Piemonte*

FRATELLI BECCARO

Casa fondata nel 1877

Premiata con 27 Medaglie a tutte le più importanti Esposizioni

PREZZI CORRENTI

VINI COMUNI E DI LUSSO

dei rinomati vigneti Monferrini

garantiti di pura uva

	In cassa di 12 bot.	Per Ettolitro
Champagne Beccaro	30	—
Moscato passito	18	90
Moscato Strevi	14	60
Moscato secco	14	60
Chiaretto passito	18	90
Barbera fina	14	60
Barolo vecchio	22	130
Brachetto	14	60
Aceto bianco di Moscato	14	60
Da pasto fino	—	42
Da pasto comune	—	35

A richiesta si spediscono campioni GRATIS

Il CHAMPAGNE BECCARO in diversi pranzi di personaggi politici e competenti fu preferito alle marche francesi.

DAMIGIANE BECCARO pel trasporto VINI, OLII e LIQUORI

Le sole Damigiane Beccaro ottennero i **primi** premi a tutte le più importanti Esposizioni.

Le **sole Damigiane Beccaro** furono adottate dal Regio Governo per tutte le scuole enologiche del Regno e dai principali stabilimenti enologici.

Colle **sole Damigiane Beccaro** si possono fare con sicurezza di buona riuscita le spedizioni a qualunque distanza tanto per ferrovia che per mare.

Guardarsi perciò da certe imitazioni che hanno delle **DAMIGIANE BECCARO** la sola apparenza.

PREZZI MOLTO RIBASSATI

da litri **10**	circa	L. **2,10**
» » **15**	»	» **2,60**
» » **25**	»	» **3,10**
» » **35**	»	» **3,60**
» » **45**	»	» **4,60**
» » **55**	»	» **5,40**

Franco stazione Acqui. — Si spediscono pure listate coll'aumento di cent. 15 cad. Per quantità oltre 50 damigiane sconto e convenirsi.

PIGIATRICE - SGRANATRICE BECCARO

Brevettata in Italia, Francia, Spagna, Austria-Ungheria

Questa sgranatrice è la più perfezionata di quante si conoscano, ed è destinata a portare immensi vantaggi all' Enologia. Essa riunisce ad una semplicità di costruzione una grande solidità; pigia e sgrana perfettamente quindici quintali d'uva all' ora, bastando la forza d' un uomo solo per il movimento. — Tutti i più distinti enologi raccomandano il diraspamento dell'uva, perchè con questa *pratica* si ha un vino **più fino, più morbido, più alcoolico, più conservativo, di maggior colore, e molto più facile a rischiararsi.** Esso resiste a lunghi viaggi senza intorbidire, ciò che non si è mai ottenuto facendo fermentare il mosto col graspo, essendo assurdo che il graspo di qualunque qualità di uva, sia di qualche vantaggio nella fermentazione — Il costo di questa macchina è di sole L. **280** compreso due mastelli della capacità di 300 litri circa resa alla stazione d'Acqui imballaggio a parte. Si prega di non ritardare le ordinazioni, perchè la consegna possa effettuarsi in tempo utile.

A richiesta si spediscono Cataloghi gratis

La merce è resa franca d'ogni spesa alla Stazione d'Acq . — PAGAMENTO PER CONTANTI.

La prima ordinazione d'un committente non conosciuto dalla casa si eseguisce soltanto verso assegno o valuta anticipata.

IGIENE, BUON GUSTO

comodità e risparmio

Contro rimessa di Lire **5,50** Si spedisce subito per Pacco Postale franco di ogni spesa in tutti gli uffici della Posta del Regno, e delle Colonie di Massaua ed Assab.

CASSETTINA

contenente:

8 eleganti scatole a chiave Sardine Nantes, squisite,
1 elegante scatola a chiave Acciughe al sale, eccellenti,
1 elegante scatola a chiave Tonno all'olio, finissimo,
10 eleganti scatole; in tutto Kilogrammi 3 lordo.

3 Cassettine L. 16

6 Casset.	L. 31,50	Franche di ogni spesa in tutte le stazioni Ferrovia Alta Italia, Velocità Grande. Pagamento anche con assegno sulla spedizione
10 »	» 51,50	
20 »	» 100,—	

Spediamo per Posta in tutta Europa contro aggiunta al nostro prezzo dei maggiori rispettivi diritti Postali.

Inviare raccomandata o Vaglia alla **società per l' Esportazione salumi e conserve alimentari.** Genova Via Carlo Alberto, N. 23, interno 2.

Cucina pronta

Indispensabile ai villeggianti, alpinisti, viaggiatori, ai buongustai ed alle persone che per la loro professione sono obbligate a vivere lontane dalla città e dai centri commerciali.

GRATIS

inviando biglietto di visita la di Ditta G. e C. F.lli Bertoni Milano via Broletto 2, spedisce *catalogo* con prezzi delle Specialità in Conserve alimentari, di cui è esclusiva depositaria e rappresentante per l'Italia:

Pâtés di Foie gras, Pâtés di Pernici, di Beccaccia, di Fagiano, di Allodola, di Lepre ecc. Carni d'America, Carni Inglesi, Galantina di bue, Lingue, Selvaggina, Pollerie, Salumi, Pesci marinati, all'olio ed al naturale, Legumi al naturale ed all'aceto, Minestre e Zuppe, Mostarde, Marmellate, Salse Inglesi, Pudding Inglesi ecc.

Estratto di Tamarindo

CONCENTRATO A VAPORE

Migliore preparazione contro le infiammazioni del ventricolo, degli intestini, e nelle diarree: E' pure eccellente dissetante facilmente digeribile.

Preparasi nella Farmacia *Prato*, via Po 2, Torino.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano.*

MOBILI IN FERRO

DELLA

Premiata Fabbrica Nazionale di

NICOLA D'AMORE

MILANO — Via Bocchetto N. 20 — MILANO

(Piazzetta Cinque Vie)

VANTAGGI SENZA PARI !!!

LETTI SPECIALI (uso Collegio)

LETTO con Elastico Mater. e Cuscino	L. 30 —
» con Elastico a 20 molle imbott.	» 18 —
» solo fusto *(con telaio ferro)*	» 10 —

LETTI SPECIALI (uso Ottomana)

LETTO con Elastico Mater. e Cuscino	L. 32 —
» con Elastico a 20 molle imbott.	» 20 —
» solo fusto *(con telaio ferro)*	» 12 —

Letti *Privilegiati* con Elastico a solo L. 15 cad.

Mediante Vaglia Postale o Lettera Raccomandata, si spediscono detti Letti garantiti e franco fino a questa Stazione di Porto.

Sedia Pieghevole e pesante sistema di Parigi L. 2,50 cadauna — Poltrona Pieghevole e pesante sistema di Parigi L. 15 cadauna.

A metà prezzo del valore reale si vendono parte delle Sedie e Poltrone in ferro dei Giardini Pubblici di Milano, presso la Ditta NICOLA D'AMORE Via Bocchetto, 20.

Tavoli, Tabourets, Panchette, Divani, Mobili in genere a prezzi modicissimi.

Per Udine e Provincia rivolgersi esclusivamente all' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, unico incaricato della Ditta Nicola D' Amore Milano. A richiesta si spedisce GRATIS il Catalogo Generale Illustrato.

DONNE ITALIANE

Favorite l'industria Nazionale

RIFIUTATE gli Amidi ESTERI

Provate e Giudicate il

DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)

Nessuno può usare del nome di Amido Borace. La ditta A. *Banfi* agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricassero o vendessero anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qualunque forma. — *Guardarsi dalle dannose imitazioni e domandare sempre la marca GALLO.*

IMPORTANTE. — Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria, pur rendendola dura e lucida.

Specialità del Premiato Stabilimento A. BANFI *di Milano*

Vendesi da tutti i principali Droghiere e Negozianti in coloniali. Provate e dimandate ai Drogheri la *Cipria profumata* BANFI igienica rinfrescante, garantita pura, L. 1,00 il pacco grande, L. 0,80 il piccolo.

Fabbrica Saponi e Depurazione Sevo

Ditta P. LAURENTI e C. — SPOLETO

Premiata a varie esposizioni industriali e scientifiche ed ultimamente all'Esposizione di Brescia.

Saponi da bucato galleggianti e pesanti, verdi gialli ecc.

Specialità in **sapone** igienico da **toeletta** a base di Sevo di Montone per la morbidezza e conservazione della pelle.

Saponi medicinali all' **acido fenico** al **catrame e canforati.**

Sevo depurato di Montone per cura delle malattie della pelle, al **Precipitato bianco**, all'**Amido Borico**, alla **Canfora**, al **Balsamo Peruviano** e **Naftalina**, al **Sublimato**, all' **Acido Fenico**, semplice e profumato, raccomandato dal prof. comm. MANASSE e dal cav. SILVESTRI dottor LUIGI di Roma.

Prezzi modicissimi.

Rivolgersi alla ditta in Spoleto, ovvero alla farmacia **Amante** di **Napoli**. — *Udine all'Ufficio Annunzi Cittadino Italiano* via della Posta 16.

Deposito puro presso l' Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO, via della Posta n. 16, Udine.

Depositari farmacisti: MARCO ALESSI, Udine — BRIENO, Treviso.